

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 553° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 1990

—————

#### INDICE

##### **Organismi bicamerali**

Territori colpiti da terremoti ..... *Pag.* 2

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione**  
**e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania**  
**colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981**

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 1990

*Presidenza del Presidente*  
SCÀLFARO

*La seduta inizia alle ore 11,25.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il presidente SCÀLFARO, informata la Commissione che la seduta è trasmessa mediante l'impianto televisivo a circuito chiuso, comunica che sono pervenuti alcuni documenti, che sono depositati presso l'archivio della Commissione. Dà quindi lettura di una lettera del Presidente del Consiglio dei ministri. Sottolinea infine il significato del rinvio alle Camere del disegno di legge sul Servizio nazionale della protezione civile, con un messaggio del Presidente della Repubblica che ha recepito alcune considerazioni critiche emerse nel corso dei lavori della Commissione.

*SUL PROGRAMMA DEI LAVORI*

Il presidente SCÀLFARO propone che i gruppi di lavoro si riuniscano entro la prossima settimana per formulare le proposte istruttorie che, salvo eventi imprevisti, ritengano necessario compiere entro ottobre: almeno un mese prima del termine dell'inchiesta. Data la ristrettezza dei limiti temporali concessi dalla legge per lo svolgimento di quest'ultima, il Governo potrebbe successivamente procedere ad una revisione della spesa e dei restanti fabbisogni, al fine di concludere il programma di interventi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dai sismi del 1980-81.

I gruppi di lavoro dovrebbero inoltre, sulla base delle bozze predisposte dai collaboratori della Commissione, formulare le considerazioni politiche di loro competenza. Tali commenti, confrontati in sede di Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti di gruppo, verranno successivamente discussi dalla Commissione in sede plenaria in seduta non pubblica.

Avendo apprezzato la correttezza politica manifestatasi in seno alla Commissione durante i lavori sin qui svolti, auspica che si possa

giungere ad approvare una relazione unitaria, che ottenga così la massima autorevolezza.

Il senatore LIBERTINI, condividendo l'impostazione di metodo proposta dal Presidente, sottolinea tuttavia l'attesa esistente nell'opinione pubblica per le conclusioni dell'inchiesta. Lavorare per un documento unitario, non esclude che possano rimanere fuori alcuni temi specifici, sui quali le indagini della Commissione dovrebbero continuare. Ritiene inoltre che i programmi di spesa per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate debbano continuare, benchè drasticamente ridotti e con specifiche destinazioni.

Il senatore FLORINO non può sottacere il pericolo che dichiarazioni e valutazioni esternate anzitempo, come è avvenuto nel corso dell'estate, possano minare la possibilità di giungere a conclusioni unanimi. Denuncia quindi i criteri dissennati delle spese effettuate per la ricostruzione, la situazione delle occupazioni abusive a Napoli e della criminalità anche organizzata che ivi prospera: chiede pertanto di trasmettere al Consiglio superiore della Magistratura gli atti in possesso della Commissione che dimostrano l'inadempienza dei magistrati locali.

Il deputato GOTTARDO, condividendo il taglio dato dal Presidente a quest'ultima parte dell'inchiesta, propone di entrare decisamente nella fase conclusiva, anche al fine di evitare di fornire un alibi a chi vorrebbe che la Commissione non terminasse mai i suoi lavori, e con essa il terremoto. Ritiene che l'unitarietà delle conclusioni sarà possibile se sarà rispettata l'oggettività dei dati. Si dichiara disponibile, ma con molta prudenza, a valutare l'opportunità di ulteriori stanziamenti in ordine ai fabbisogni per la conclusione dei programmi d'intervento anche in considerazione della attuale necessità di tagli alla spesa pubblica ed a patto che gli ulteriori interventi avvengano comunque attraverso provvedimenti legislativi e amministrativi di carattere ordinario.

Il senatore CUTRERA, nel condividere le proposte del Presidente, ritiene opportuno legare il programma dei lavori al tempo effettivamente disponibile, anche in considerazione degli impegni della prossima sessione di bilancio. Ritiene quindi che le indagini sui fabbisogni debbano considerarsi prioritarie, in vista della discussione sul disegno di legge finanziaria.

Concordando inoltre sull'esigenza che le indagini proseguano in via amministrativa a conclusione dell'inchiesta parlamentare, si sofferma sull'importanza del rinvio alle Camere del disegno di legge sul Servizio nazionale della protezione civile, la cui approvazione - tra l'altro in sedi decentrate - contraddiceva le risultanze dell'inchiesta.

Il senatore CARDINALE, associandosi alle considerazioni espresse dal senatore LIBERTINI anche a nome dei commissari del gruppo comunista, ritiene che l'inchiesta possa essere integrata da ulteriori indagini amministrative, ma che ciò non debba considerarsi sufficiente per completare la ricostruzione presto e bene, nel rispetto alle impellenti necessità dei terremotati. Chiede quindi schede aggiornate

sulle singole iniziative industriali, per rilevare gli elementi da trasmettere alla Magistratura, e l'acquisizione del rapporto, redatto dall'*International Committee for the Mezzogiorno* per conto del consiglio regionale della Basilicata, sull'industrializzazione in quella regione. Auspica infine che si evitino conclusioni generiche, che potrebbero criminalizzare l'intero processo della ricostruzione *post-sismica*, senza colpire i singoli responsabili.

Il senatore ULIANICH, rilevata la ristrettezza dei tempi concessi dalla legge per svolgere l'inchiesta, che ha perciò potuto procedere solo a campione, ritiene che comunque quanto emerso debba servire ad evitare che si ripeta in futuro l'uso disonesto che in questa occasione si è fatto delle finanze dello Stato. Auspica quindi che la Commissione pervenga a valutazioni politiche al servizio della verità, non travisate da interessi politico-partitici, in cui ottenga piena rilevanza all'aspetto propositivo e che possano contribuire nell'immediato alla stesura del disegno di legge finanziaria.

Il deputato BARBIERI ritiene che, anche in considerazione dell'impegno fin qui profuso dalla Commissione, debba essere lasciata aperta la possibilità di ulteriori approfondimenti. Apprezza gli elementi di concordanza emersi, ma ritiene che solo a conclusione dei lavori si possa verificare la possibilità di pervenire ad una relazione unitaria. Quanto al rinvio alle Camere del disegno di legge sul Servizio nazionale della protezione civile, consente con il messaggio del Capo dello Stato a condizione che con un'opportuna revisione del provvedimento possa essere recuperata una normativa ormai improcrastinabile.

Il deputato RUSSO SPENA, espressa soddisfazione per la correttezza dei lavori della Commissione e per lo scampato pericolo di un incartamento dell'inchiesta, è perplesso sulle concrete possibilità di evitare contrasti politici conclusivi, soprattutto su temi quali gli effetti dell'impatto ambientale delle opere di ricostruzione e sviluppo e le considerazioni propositive, che per parte sua auspica siano idonee a superare le attuali incrostazioni e sovrastrutture.

Il deputato D'AMBROSIO si dichiara favorevole ad una conclusione dei lavori della Commissione nei tempi previsti, a patto che le relazioni non siano generiche o diplomatiche, tali da creare una grave delusione nell'opinione pubblica e nei terremotati. In tal senso ritiene necessario attenersi alle risultanze oggettive, liberi da vincoli di partito e da condizionamenti interni o esterni, individuando i criteri per stendere relazioni ben documentate e non limitate ad una insufficiente campionatura e concentrando gli ulteriori accertamenti su casi specifici scelti sulla base delle risultanze finora emerse. Chiede inoltre che la Commissione proceda all'audizione del Ministro del bilancio in ordine al disegno di legge finanziaria.

Il presidente SCÀLFARO convoca quindi immediatamente l'Ufficio di Presidenza.

*La seduta termina alle ore 18,20.*